



Circolare n. 123

25 novembre 2021



A TUTTA LA COMUNITÀ SCOLASTICA

OGGETTO: 25 NOVEMBRE - GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Con la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha istituito, per il 25 novembre di ogni anno, la *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*, invitando i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG ad organizzare, in quella data, attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema.

La giornata ha quindi lo scopo di promuovere momenti di riflessione sul grave problema della violenza di genere, oltre ad essere un'importante occasione per richiamare le istituzioni e i cittadini sull'argomento. Le cronache, infatti, registrano quotidianamente episodi di violenza che generano, nell'opinione pubblica paure e insicurezza nella vita quotidiana, soprattutto nelle fasce più giovani.

La scuola, da sempre luogo preposto al rispetto delle regole e alla tutela dei diritti, offre agli studenti una corretta educazione alla non violenza, affinché diventino cittadini informati e responsabili del domani.

La scelta del 25 novembre la si deve ad una deliberazione del Congresso latinoamericano e caraibico femminista del 1981, tenutosi a Bogotá, in Colombia, per ricordare le sorelle Mirabal (Patria, Minerva e Maria Teresa), trucidate in quanto attiviste politiche da un regime violento e maschilista, nel 1960, nella Repubblica Dominicana.

Al di là della indubbia importanza della ricorrenza storica, preme ricordare che quella della violenza sulle donne è un'emergenza cronica che richiede un impegno proattivo di



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"
Via Biondi,12 – 20834 Nova Milanese (MB)
tel. 0362 40441 – fax 0362 40478 - email: mbic8ez00l@istruzione.it
pec: mbic8ez00l@pec.istruzione.it
CF:83011440159 - CU:UFZF8Z



tutte le agenzie educative, fra cui la scuola, e delle famiglie. I/le nostri/e bambini/e e ragazzi/e, per poter crescere liberi da ogni forma di violenza, hanno bisogno di adulti autorevoli, capaci di dare il buon esempio prima ancora di essere in grado di pronunciare bei discorsi.

Dalla circolare dello scorso anno scolastico:

“Frequentare la scuola aiuta a essere libere come donne e liberi come uomini.

Libere come donne da ogni pratica, consuetudine, azione discriminatoria e umiliante.

Libere come donne da ogni concezione maschilista e proprietaria del corpo e della mente.

Libere come donne di pretendere rispetto quando si decide di scegliere cosa si considera giusto per sé.

Liberi come uomini da una fragilità così profondamente radicata da pensare che solo le minacce e la violenza possano garantire l'amore, finendo per ridurre chi si dice di amare ad una cosa da usare e da abusare.

Liberi come uomini dalla paura di non riuscire a farcela da soli, di non riuscire a ricominciare.

Liberi come donne e come uomini di capire che amare da morire non può mai significare lasciare che per amore muoia giorno dopo giorno la propria dignità di persone libere”.

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Alessandro Canino
Documento firmato digitalmente